

Dal Comune il via libera al bando biblioteche

MANDURIA

Gianluca CERESIO

Con il progetto predisposto da Archeoclub Manduria, dal titolo «La biblioteca comunale come promotore di cultura e coesione sociale» il Comune ha aderito al partenariato per poter quindi accedere al «Bando biblioteche e comunità, Centro per il libro e la lettura e **Fondazione con il sud** in collaborazione con A.n.c.i. (Associazione nazionale dei comuni italiani)». Da sottolineare che, dopo una serie di incontri l'Archeoclub Manduria quale soggetto promotore e capofila del progetto, ha coinvolto l'amministrazione e la Biblioteca comunale «Marco Gatti» per far parte della partnership, inoltre la Biblioteca Apulia, Cooperativa Rinascita, Istituto Comprensivo Statale Don Bosco Manduria, IISS L.Einau-



di Manduria, Legambiente sede di Manduria, Testolinee-Libreria dei Ragazzi Manduria.

E' quanto si rileva dalla deliberazione di giunta dello scorso 26 settembre. In pratica si tratta della valorizzazione del ruolo delle biblioteche comunali di tutto il Sud Italia, intesi come luoghi di inclusione sociale oltre che spazi di rigenerazione urbana. Il bando si rivolge ad organizzazioni del terzo settore con l'obiettivo di sostenere progetti socio-culturali per il quale vengono coinvolte le biblioteche dei vari co-

muni delle regioni del sud che, come Manduria, hanno ottenuto la qualifica di «Città che legge». La durata del progetto è di 24 mesi e si orienterà nel produrre un rapporto diretto tra l'istituzione bibliotecaria e il cittadino, attraverso un miglior accesso agli spazi, sia fuori orario sia nel fine settimana, mettendo a disposizione il patrimonio bibliotecario audiovisivo, letterario, musicale, e multimediale, oltre a dei servizi di supporto allo studio e alla lettura. A ciò vanno aggiunte innovative modalità di partecipazione, quindi di confronto e coinvolgimento di quelle persone che solitamente sono escluse dai processi culturali.

Il progetto avrà una durata massima di 24 mesi e prevede un importo complessivo di 40mila euro, di cui 31mila, richiesti quale contributo a valere sul finanziamento e 9mila euro quale quota di cofinanziamento, messi a disposizione da parte della partnership, incluso l'Ente comunale, la cui specifica quota di cofinanziamento è quantificabile in 6mila euro.

IRIPRODUZIONE RISERVATA

